



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 09/02/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 gennaio 2011, n. 100

Avviso pubblico 2010 della DG Affari interni della Commissione Europea per il finanziamento di progetti a favore di rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del programma FER III. Richiesta approvazione candidatura della Regione Puglia per le Azioni: 1.1.B - 2.1.A - 1.2.B.

L'Assessore alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma, sulla base delle risultanze esposte dalla Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e che qui si intendono confermate dalla Dirigente del Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, riferisce quanto segue.

La legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32, "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", all'articolo 2, dichiara che la Regione concorre alla tutela del diritto di asilo, promuovendo interventi specifici per l'accoglienza, l'orientamento legale e l'inserimento socioeconomico di richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di forme di protezione per motivi umanitari presenti sul territorio regionale, con particolare attenzione alle situazioni maggiormente vulnerabili quali quelle di minori, donne, vittime di tortura e di tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo. Gli interventi regionali in questo senso possono essere diretti ovvero mirati al supporto di progetti di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in attuazione di programmi finanziati dallo Stato e/o dall'UE.

Secondo l'articolo 4 inoltre, è compito della Regione svolgere attività di osservazione e monitoraggio, per quanto di competenza e in raccordo con le Prefetture - Uffici territoriali del Governo (UTG), del funzionamento dei centri di permanenza temporanea e assistenza (CPTA), ora centri di accoglienza per richiedenti asilo (CARA) esistenti sul proprio territorio, nonché dei centri di identificazione ed espulsione (CIE).

La DG Affari interni della Commissione Europea ha pubblicato l'Avviso pubblico 2010 per il finanziamento di progetti a favore di rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del programma FER III.

L'obiettivo del programma è sostenere e incoraggiare gli Stati membri nelle loro attività di accoglienza a favore di sfollati e rifugiati e aiutarli a sostenere le conseguenze di tale accoglienza, in base alla legislazione europea in questa materia.

I progetti presentati devono contribuire alla realizzazione di una serie di priorità indicate nell'avviso, essere concreti e realizzare risultati tangibili e misurabili.

Fra le priorità indicate, la Regione Puglia ha scelto di partecipare a progetti per la realizzazione delle seguenti azioni:

- Azione 1.1.B, "Interventi di accoglienza, riabilitazione e integrazione socio-economica dei richiedenti/titolari di protezione internazionale vittime di tortura e violenza"
- Azione 2.1.A, "Studio pilota / censimento, attraverso un'indagine in loco, sull'integrazione occupazione dei titolari di protezione internazionale"
- Azione 1.2.B "Percorsi formativi in etnopsichiatria, antropologia culturale ed ambiti affini"

Al finanziamento di tali progetti concorrono le risorse del “Fondo Europeo per i Rifugiati” 2008-2013 istituito dalla Decisione 573/2007/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il piano finanziario prevederà un finanziamento comunitario fisso pari al 75% del costo complessivo di ogni progetto ed un cofinanziamento nazionale pari al restante 25%.

Il contributo della Regione Puglia si concretizzerà nelle risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione dei progetti. Saranno gli enti proponenti e gli altri partner di ciascun progetto ad assicurare il cofinanziamento economico necessario.

In coerenza con gli interventi già attivati dalla Regione Puglia a favore dei cittadini stranieri immigrati, l'Assessorato alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma ha inteso aderire a tre proposte progettuali da candidare al finanziamento dell'Avviso pubblico della DG Affari interni della Commissione Europea, di cui si allega uno schema riassuntivo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e a questo scopo attivare i relativi partenariati:

- Azione 1.1.B, “Interventi di accoglienza, riabilitazione e integrazione socio-economica dei richiedenti/titolari di protezione internazionale vittime di tortura e violenza”.

Titolo provvisorio del progetto: “Lontani dalla violenza”. Consolidamento del sistema di servizi territoriali per la presa in carico integrata delle vittime di tortura e violenza

Ente capofila: ICS Trieste

Altri partner: Regione Emilia Romagna, Comune di Ravenna, Comune di Modena, Centro Astalli (Roma), ass. Progetto accoglienza (Borgo S.Lorenzo), Fondazione S.Giovanni Battista (Ragusa/Comiso), ICS Trieste, C.I.A.C. onlus (Parma), L.E.S.S. onlus (Napoli), Nuovi cittadini onlus (Udine Codroipo), cooperativa Camelot (Ferrara), Gruppo Lavoro Rifugiati onlus (Bari), Oasi 2 (Trani-Bari).

Obiettivi: contribuire alla definizione di un modello replicabile su scala nazionale di accoglienza e presa in carico dei richiedenti/titolari di protezione internazionale vittime di tortura e violenza. Realizzare percorsi individuali e personalizzati di supporto e di riabilitazione psico-sociale, accompagnamento e integrazione attraverso un migliore accesso alle strutture e ai servizi di assistenza medica specialistica e psico-sociale e/o una residenzialità specialistica che favorisca l'integrazione. Proseguire e consolidare un modello di presa in carico integrata. Produrre un rapporto che delinea un modello di presa in carico capace di trasferire a livello di sistema le innovazioni sperimentate nei singoli territori e individui indicatori di presenza e qualità dei servizi territoriali.

Finanziamento richiesto per la totalità del progetto: 620.000,00 euro

Ruolo della Regione Puglia: partner aderente.

- Azione 2.1.A, “Studio pilota / censimento, attraverso un'indagine in loco, sull'integrazione e occupazione dei titolari di protezione internazionale”.

Titolo provvisorio del progetto: GLI ANNI IN TASCA. Studio-indagine sui percorsi d'integrazione sociale e lavorativa dei titolari di protezione internazionale in Italia da almeno 3 anni”

Ente capofila: Regione Emilia Romagna

Altri partner: Regione Calabria, ICS, ASGI, Communitas, CESPI, Centro Astalli, IRES FVG, Gruppo di lavoro rifugiati ONLUS, Università Bicocca - Milano. (in via di adesione Comune di Reggio Emilia, Comune di Ravenna)

Obiettivi: raccogliere indicazioni utili per il miglioramento e il rafforzamento dei servizi di accoglienza e integrazione attualmente offerti dal nostro Paese. Attraverso la realizzazione di uno studio pilota / ricerca, si dovrà fornire un'analisi quali-quantitativa sul tema dei titolari di protezione internazionale in ambito lavorativo, alloggiativo, sanitario, ecc. al fine di comprendere e definire i possibili percorsi di integrazione in Italia. Ricostruire la mappa dei bisogni di cui sono portatori i richiedenti e titolari di protezione internazionale; analizzare i servizi attivati per rispondere a tali bisogni nella prospettiva di individuare esperienze di buone prassi da valorizzare e diffondere; elaborare proposte e identificare

standard operativi e relativi indicatori per rispondere meglio ai bisogni rilevati e migliorare la qualità dei servizi esistenti.

Ipotesi di budget: 100.330,00 (contributo comunitario), 100.330,00 (contributo pubblico nazionale e contributi di terzi). Totale Euro 200.660,00 Ruolo della Regione Puglia: partner attuatore.

Azione 1.2.B "Percorsi formativi in etnopsichiatria, antropologia culturale ed ambiti affini"

Titolo Provvisorio: SALUT-ARE: formare, confrontare, cambiare per migliorare i servizi di tutela socio-sanitari rivolti ai richiedenti e titolari di protezione internazionale

Ente capofila: Provincia di Parma in collaborazione con CIAC onlus

Altri partner: Regione Emilia Romagna, Regione Puglia, Regione Toscana, Regione Calabria, CeRISC, ASL di Trieste, ASL Roma 1, ASL Napoli, ASL Parma, ASGI, Rete progetto Salute Mentale, Rete partner azioni Linee Guida accoglienza integrata (in fase di verifica), Rete partner "Lontani dalla violenza" (in fase di verifica).

Obiettivi: Il progetto ha come scopo quello di realizzare dei corsi di formazione in etnopsichiatria, antropologia culturale, mediazione culturale rivolti al personale dei servizi territoriali socio-sanitari e degli enti locali, ai progetti dell'accoglienza SPRAR; incrementare le capacità di riconoscimento e di presa in carico dei richiedenti e/o titolari di protezione internazionale con specifiche vulnerabilità, attraverso la costituzione di equipe territoriali multiprofessionali; Fornire un approfondimento nel campo della certificazione medica delle violenze subite e dell'individuazione dei prevalenti esiti fisici e psichici della tortura. Approfondire le molteplici tematiche connesse al ruolo ed alla professionalità del mediatore linguistico-culturale nell'approccio con i rifugiati. Attivare buone prassi nei territori interessati e produrre dei miglioramenti del sistema dei servizi di cura e presa in carico.

Finanziamento: Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sull'azione oggetto del presente avviso corrispondono a Euro 266.666,67.

Ruolo della regione Puglia: La Regione Puglia e le altre Regioni si impegnano, quali partner aderenti di progetto, a promuovere la partecipazione ai corsi di formazione da parte del sistema socio-sanitario di rispettiva competenza, ed in particolare dei Dipartimenti di Salute Mentale, dei Consultori, e di altre strutture comunque rivolte alla tutela sanitaria della popolazione straniera.

La procedura prevede la presentazione delle proposte progettuali entro le ore 18.00 del 31 gennaio 2011, a cui seguirà la valutazione della Commissione Europea. Nel caso di positiva valutazione e approvazione, la Regione Puglia dovrà procedere all'approvazione del mandato da firmare a favore dell'ente proponente che diventa coordinatore del progetto e alla nomina del/la responsabile del procedimento amministrativo.

La quota di cofinanziamento a carico della Regione Puglia sarà assicurata e quindi rendicontata intermini di supporto logistico in loco e impiego di risorse umane per alcune delle attività previste dai progetti.

Con il presente provvedimento, pertanto, si propone l'approvazione dell'adesione della Regione Puglia come partner aderente per le azioni 1.1.B e 1.2.B, e come partner attuatore per l'azione 2.1.A nell'ambito dell'Avviso pubblico 2010 della DG Affari interni della Commissione Europea per il finanziamento di progetti a favore di rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del programma FER III.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare la candidatura della Regione Puglia quale Ente partner attuatore dell'Azione 2.1.A e quale partner aderente delle Azioni 1.1.B e 1.2.B, nell'ambito dell'Avviso pubblico 2010 della DG Affari interni della Commissione Europea per il finanziamento di progetti a favore di rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del programma FER III;
- di approvare, in caso di ammissione delle proposte presentate, i finanziamenti per la quota di competenza della Regione Puglia come impegno delle risorse umane dell'Assessorato alle Politiche giovanili, cittadinanza sociale, attuazione del programma;
- di individuare, quali Servizio e Ufficio di competenza, per seguire l'iter della proposta progettuale e l'attuazione del progetto, il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale e l'Ufficio immigrazione;
- di demandare alla Dirigente del Servizio ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola